

Repertorio 60419

Fascicolo 30493

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentonovantadue il giorno quindici del mese di ottobre, in Ugento, alla via Bologna 74, nello studio dell'architetto Caleffi.

Innanzi a me Dr. Renzo Zuppelli, notaio con sede in Ugento, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Lecce, senza la assistenza dei testimoni, ai quali le parti concordemente rinunciano, me consenziente-

SONO PRESENTI I SIGNORI

- Cairo Maria Antonia, nata a Ugento il 24 Giugno 1956, residente a Sermide (MN), via Einaudi 6, architetto, (c.f. CRA MNT 56H64 L484G).

- Di Seclì Antonia, nata a Taurisano il 20 maggio 1935, ivi residente alla via Settembrini 35, pensionata, (c.f. DSC NTN-35E60 L064V).

- Giannuzzi Quintino, nato a Gemini di Ugento il 7 marzo 1949, ivi residente alla via Barberini 5, ispettore di polizia, (c.f. GNN QTN 49C07 L484M).

- Ozza Cosimo, nato a Ugento il 4 luglio 1946, residente a Gemini di Ugento alla via D'Amato, sacerdote (c.f. ZZ0 CSM 46L04 L484)

- Pennetta Cesira, nata a Taurisano il 16 Novembre 1937, re-

sidente a Taurisano, via Roma 54, (c.f. PNN CSR 37S56 L064K).

- Perruccio Tommaso, nato a Ugento il 25 febbraio 1967, ivi re-

sidente alla via Acquarelli 72, studente, (c.f. PRR TMS 67B25-

L484B).

- Piccinni Renato, nato a Gemini di Ugento il 27 Novembre

1955, ivi residente alla via Moretto 16, sott'ufficiale M.M.

(c.f. PCC RNT 55S27 L484W).

- Preite Salvatora Pasqualina, nata a Taurisano il 5 gennaio

1947, residente a Taurisano alla via Spagna, sarta, (c.f. PRT-

SVT 47A45 L064M).

- Primogeri Concetta, nata a Taurisano il 7 Dicembre 1942, re-

sidente a Tassullo (TR), via Rallo 2, responsabile coordinatrice

comunità terapeutica, (c.f. PRM CCT 42T47 L064H).

- Potenza Luigi, nato a Presicce il 6 ottobre 1967, ivi residen-

te alla via E. Fermi 42, dottore in legge, (c.f. PTN LGU 67R06

H047G).

- Reho Aldo Maria, nato a Racale il 12 luglio 1969, ivi residen-

te alla via Trento 18, studente, (c.f. RHE LMR 69L12 H147C).

- Schiavano Stella, nata a Taurisano il 25 Settembre 1928, ivi

residente alla via Crocefisso 27, pensionata, (c.f. SCH SLL 28P65

L064W).

- Tarantino Maria Antonia Anna, nata a Montesano Salentino il

26 dicembre 1948, ivi residente alla via S. Donato 240, studente

(c.f. TRN MNT 48T67 F623D).

- Verardi Gianni, nato a Uster (Svizzera) il 28 Giugno 1968, re-

8)-Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie intese all'acquisto da parte dell'associazione della personalità giuridica, ai soli effetti di cui sopra il Consiglio viene facoltizzato ad apportare allo statuto qui allegato quelle modifiche, soppressioni ed aggiunte che venissero richieste dalle competenti Autorità.

9)- Le spese del presente atto, sua registrazione, annesse e dipendenti sono a carico dell'associazione.

- I comparenti dispensano me notaio dalla lettura dell'allegato avendone piena conoscenza.

(1) radia "e da me notaio".

Una postilla.

Richiesto

ho ricevuto il presente atto scritto a macchina da persona di mia fiducia sopra pagine sette fin qui di due fogli, letto da me notaio, ai nominati comparenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà e lo sottoscrivono.

Piero Mario Antonio

Di Le di Antonio

Giuseppe

Lucio Colucci

Armutur Cesare

Tommaso D'Amico

Prisimi Niccolò

Paola Salvatore Rosgalina

Luigi

Luis Potente

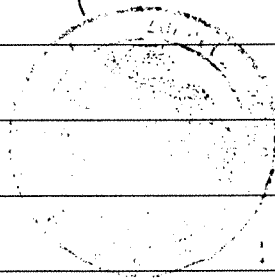
Abel Rolo

Abel Maria Rolo

Yehonatan Yella

Argentine Maria Antonia E. C.

Pauni Torred



Pauni Torred

sidente a Ugento, alla via Bologna 167, insegnante, (c.f. VRR GNN-z
68H28 Z1330).

Comparenti della cui identità personale io notaio sono certo
i quali premettono:

a)- che le attività lavorative, con finalità sostanzialmente
rivolte al reinserimento sociale dei giovani, costituiscono una
tappa essenziale per una crescita responsabile e partecipe di
persone che, per cause oggettive e soggettive non siano in gra-
do di integrarsi sotto il profilo psicologico, morale, culturale
ed economico, nell'ambiente in cui vivono e nei confronti dei
quali non risulta possibile o efficace il ricorso agli ordina-
ri interventi pubblici di natura socio-assistenziale;

b)- che l'associazione intende offrire ai giovani in via di
superamento dello stato di tossicodipendenze, occasioni di
studio e di lavoro assolutamente indispensabili per realizzare
l'inserimento sociale e portare a termine il progetto terapeu-
tico iniziato.

c)- che gli interventi che l'Associazione intende promuovere
sono predisposti per far fronte nella maniera più ampia pos-
sibile all'emarginazione e al disadattamento da tossicodipen-
denza e non solo ai bisogni della singola persona emarginata, e
rispondono ad una politica territoriale nella misura in cui
ciò è possibile;

tutto ciò premesso e la premessa deve formare parte integrante
e sostanziale del presente atto convengono e stipulano quan-

to segue:

1)-I signori Cairo Maria Antonia, Di Seclì Antonia, Giannuzzi Quintino, Ozza Cosimo, Pennetta Cesira, Perruccio Tommaso, Piccini Renato, Preite Salvatora Pasqualina, Primogeri Concetta, Potenza Luigi, Reho Aldo Maria, Schiavano Stella, Tarantino Maria Antoniae Verardi Gianni, dichiarano di costituire, come col presente atto costituiscono una associazione denominata "CASA FAMIGLIA - S.FRANCESCO".

2)-La associazione ha sede in Gemini di Ugento (LE) alla via A.D'Amato

3)- L'associazione ha per scopo: :

- lo studio, la prevenzione di ogni forma di emarginazione e disadattamento giovanile legato al fenomeno delle tossico dipendenze per la riabilitazione ed il reinserimento sociale di persone, le quali, per cause interne od esterne, siano in grado di integrarsi proficuamente nella società ispirandosi ai valori cristiani e utilizzando metodologie scientifiche, senza fini di lucro.

L'associazione, nei limiti dei mezzi disponibili, per il conseguimento degli scopi, può:

a)- curare, promuovere, gestire o patrocinare qualsiasi iniziativa o manifestazione ritenuta dal Consiglio di Amministrazione idonea al conseguimento dei fini che l'associazione si propone ed al reperimento delle risorse necessarie anche convenzionandosi con gli enti pubblici responsabili, e con altre Isti-

tuzione che perseguono scopi analoghi o complementari in Italia

o all'estero;

b)- preparare gli educatori ed operatori sia professionali che volontari per i problemi del disadattamento dell'emarginazione delle tossicodipendenze, in rapporto sia alla prevenzione che all'inserimento sociale, attraverso interventi formativi ed attività didattiche e culturali;

c)- organizzare e realizzare attività di comunità terapeutiche residenziali e diurne, case di accoglienza, interventi di gruppo ed individuali, attività lavorative ed altre, volte alla riabilitazione ed all'inserimento sociale di persone che non siano in grado di integrarsi positivamente nel contesto sociale;

d)- promuovere iniziative ed attività scientifiche di studio e sperimentazione, di ricerca ed informazione, che favoriscono una maggiore conoscenza della causa, dei problemi e delle conseguenze che provocano l'emarginazione, il disadattamento, la tossicodipendenza nei diversi aspetti sociali, familiari, psicologici, culturali, sanitari e giuridici.

4)- La associazione è retta dallo statuto che, firmato dai componenti⁽¹⁾ e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

5)- A comporre il primo consiglio di Amministrazione, per il primo triennio vengono nominati i signori:

-Piccinni Renato

PRESIDENTE

-Cairo Maria Antonia

VICE-PRESIDENTE

-Primogeri Concetta, Verardi Gianni e Perruccio Tommaso

CONSIGLIERI

I Predetti accettano la carica.

A comporre il primo Collegio dei Revisori, per il primo triennio vengono nominati i signori:

-Giannuzzi Quintino, Potenza Luigi e Reho Aldo e fra questi a Presidente il sig. Giannuzzi Quintino.

I predetti accettano la carica.

6)-I componenti concordano, e il Consiglio di Amministrazione all'unanimità delibera, ai sensi degli articoli 1 e 15 dell'allegato statuto, di assumere la gestione ed amministrazione a Gemini di Ugento dell'associazione su costituita, già esistente dal 1984, come associazione di fatto e di nominare il suo responsabile il sac. Ozza Cosimo, quale Presidente dell'assemblea dei soci.

I componenti concordano pure, e il Consiglio di Amministrazione all'unanimità delibera ai sensi dell'art. 15 dell'allegato Statuto, di nominare quale Presidente del Comitato Tecnico la sig. na Primogeri Concetta, la quale dichiara di accettare l'incarico.

7)-La quota di iscrizione dei soci che entreranno a far parte della associazione durante il primo anno viene determinata in f. 20.000-(ventimila) sino a quando l'assemblea dei soci non deliberi diversamente.

STATUTO.

PARTE PRIMA

ART. 1.

DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA.

E' costituita l'associazione denominata "CASA FAMIGLIA - SAN FRANCESCO". L'Associazione ha sede in Gemini di Ugento (LE), via A. D'Amato S.n.

Il Consiglio di Amministrazione puo' istituire Sezioni e sedi secondarie (Art.11).

L'Associazione ha durata illimitata nel tempo; puo' essere sciolta ed estinta dall'assemblea dei soci (Art.6).

ART. 2.

SCOPO.

L'Associazione ispirandosi ai valori cristiani e utilizzando metodologie scientifiche, senza fini di lucro, ha per scopo lo studio, la prevenzione di ogni forma di emarginazione e disadattamento giovanile delle tossicodipendenze, per la riabilitazione e il reinserimento sociale di persone, le quali, per cause interne o esterne, non siano in grado di integrarsi proficuamente nella societa'.

L'Associazione, nei limiti dei mezzi disponibili, per il conseguimento degli scopi, puo':

- a) curare, promuovere, gestire o patrocinare qualsiasi iniziativa o manifestazione ritenuta dal Consiglio di Amministrazione (Art.11) idonea al conseguimento dei fini che essa si propone, e al reperimento delle risorse necessarie, anche convenzionandosi con gli Enti Pubblici responsabili, e con altre istituzioni che perseguano scopi analoghi o complementari, in Italia o all'Estero;
- b) preparare educatori ed operatori sia professionali che volontari, per i problemi del disadattamento, dell'emarginazione, delle tossicodipendenze, in rapporto sia alla prevenzione che all'inserimento sociale, attraverso interventi formativi ed attivita' didattiche e culturali;
- c) organizzare e realizzare attivita' di comunita' terapeutiche residenziali e diurne, case di accoglienza, interventi di gruppo e individuali, attivita' lavorative ed

altre, volte alla riabilitazione e all'inserimento sociale di persone che per la tossicodipendenza non siano in grado di integrarsi positivamente nel contesto sociale;

d) promuovere iniziative e attivita' scientifiche: di studio e sperimentazione, di ricerca e informazione, che favoriscano una maggiore conoscenza delle cause, dei problemi e delle conseguenze che provocano l'emarginazione, il disadattamento e per conseguenza la tossicodipendenza, nei diversi aspetti sociali, familiari, psicologici, culturali, sanitari, e giuridici.

ART. 3.

SOCI.

Possono essere soci dell'Associazione cittadini italiani o stranieri residenti in Italia.

Possono essere soci altresì: Associazioni o Enti aventi attivita' e scopi non in contrasto con quelli dell'Associazione CASA FAMIGLIA S.FRANCESCO. Possono essere soci, inoltre, Enti pubblici o privati, aventi fini e scopi religiosi, umanitari e sociali.

I soci vengono distinti in tre diverse categorie:

- a) *fondatori*: quelli che hanno partecipato alla fondazione dell'Associazione;
- b) *ordinari*: quelli ammessi al Consiglio di Amministrazione su domanda presentata da due soci che hanno versato la quota associativa;
- c) *sostenitori*: quelli che per la loro personalita', per aver contribuito finanziariamente, o svolto attivita' a favore dell'Associazione stessa, ne hanno sostenuto l'attivita' e la sua valorizzazione.

La qualifica di socio puo' venire meno a norma dell'art.24 del Codice Civile:

- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno;
- b) per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali e' avvenuta l'ammissione;
- c) per delibera di esclusione del Consiglio di Amministrazione per aver contravvenuto alle norme e agli obblighi del presente Statuto o per altri motivi che comportino indegnita';
- d) per ritardato pagamento dei contributi per oltre un anno.

ART. 4.

PATRIMONIO E BILANCIO.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote associative;
- b) da contributi oblazioni e liberalita' di terzi;
- c) dalle quote dei soci sostenitori;
- d) da eventuali donazioni, eredita', legati;
- e) da contributi, rette, rimborsi e concorsi spese, borse di studio, canoni, sussidi di pubbliche Amministrazioni, Enti Locali, Istituti di credito e altri Enti;
- f) sovvenzioni, proventi di sottoscrizioni o manifestazioni o di altre iniziative patrocinata o promosse o curate dall'Associazione o da altri in suo favore.

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno solare in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci.

Il socio che per qualsiasi motivo cessa di far parte dell'Associazione, perde ogni diritto al patrimonio sociale.

Tutto il patrimonio e' disponibile per le spese dell'Associazione, a eccezione di quei beni immobili che per espressa volonta' del donatore o testatore non debbano essere alienati.

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio finanziario il Consiglio di Amministrazione presenta all'Assemblea dei Soci:

- entro il 30 Novembre il bilancio preventivo;
- entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'anno finanziario precedente.

PARTE SECONDA - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE.

ART. 5.

ORGANI.

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci (Art.6-10);
- il Consiglio di Amministrazione (Art.11-15);
- il Comitato Tecnico (Art.16);
- il Collegio dei Revisori (Art.17).

TITOLO I - ASSEMBLEA DEI SOCI.

ART. 6.

L'Assemblea dei Soci:

- determina la quota associativa;
- determina il numero e la nomina dei componenti elettivi del Consiglio di Amministrazione; l'eventuale corresponsione dei compensi;
- nomina il Collegio dei Revisori e il suo Presidente;
- approva i bilanci annuali, preventivo e consuntivo;
- delibera l'acquisto dei beni immobili, l'accettazione di donazioni ed eredità, il conseguimento di legati, quando soggetti all'autorizzazione governativa (Art.17 del Codice Civile);
- delibera le modifiche al presente statuto;
- delibera lo scioglimento e l'estinzione dell'Associazione.

ART. 7.

CONVOCAZIONE.

L'Assemblea dei Soci viene convocata nei mesi di Aprile e di Novembre di ogni anno mediante invito per lettera contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo, almeno dieci giorni prima della data stabilita per l'assemblea medesima.

L'Avviso deve contenere anche la data per la seconda convocazione che non può avere luogo nello stesso giorno della prima.

L'Assemblea può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria che straordinaria dal Consiglio di Amministrazione per propria decisione o su richiesta di almeno un quarto dei soci.

ART. 8.

COSTITUZIONE.

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di tanti soci che dispongano di almeno un quinto dei voti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei soci, in seconda convocazione con la presenza della metà più uno dei soci.

Il socio che sia impossibilitato a partecipare all'Assemblea può delegare per iscritto a rappresentarlo un altro socio, che non sia membro del consiglio di Amministrazione.

Carlo Maria
Antonio
di S. Eli
Antonio
Gianfranco
di S. Giovanni
Sennato Cesarini
Francesco
Riccardo Neri
Pierluigi Sabatini
Pasquale
P. S. S.
Luigi Potur
Abbas Maria Peto
Giovanni
Stello
Carantino Maria
Antonio
Gianfranco

TITOLO II - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

ART. 11.

COMPITI.

Il Consiglio di Amministrazione:

- nomina al proprio interno il Presidente dell'Associazione, se non vi ha già provveduto l'assemblea dei soci, il quale rappresenta l'Associazione;
- convoca e presiede le assemblee dei soci e le riunioni consiliari, sovrintende alla verbalizzazione e alla esecuzione delle delibere assembleari;
- nomina uno o più vice presidenti e gli altri membri del Comitato tecnico;
- delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci;
- istituisce, trasferisce o sopprime sedi secondarie, determinandone, con regolamenti, l'ordinamento e le norme di funzionamento;
- delibera il regolamento amministrativo contabile contenente le norme per l'andamento amministrativo, la tenuta della contabilità, la formazione dei bilanci, l'espletamento del servizio di cassa affidato a una banca designata dal Consiglio stesso;
- stipula, esige, modifica o risolve convenzioni;
- presenta all'Assemblea dei soci il bilancio preventivo e quello consuntivo, corredato da una relazione che ne illustra il contenuto;
- nomina, anche al di fuori dei suoi componenti, il segretario;
- assume, promuove, trasferisce e dimette dipendenti, fissandone e modificandone il trattamento normativo ed economico;
- nomina e revoca consulenti, concordandone i compensi;
- esercita le altre funzioni che gli vengono attribuite dall'assemblea dei soci.

ART. 12.

COMPOSIZIONE.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di 5 soci e non più di 15, secondo quanto determina l'Assemblea dei Soci; dal presidente e dal Comitato Tecnico.

I Consiglieri durano in carica un triennio, prestano la loro attività gratuitamente e sono rieleggibili.

I consiglieri che senza giustificato motivo non partecipano a tre adunanze consecutive, sono considerati dimissionari. Se vengono a mancare uno o più consiglieri, con delibera approvata dal Collegio dei Revisori, gli altri consiglieri provvedono a sostituirli; quelli così nominati restano in carica fino alla prima assemblea dei soci che delibererà al riguardo.

L'intero Consiglio di Amministrazione cessa dall'ufficio quando viene meno la maggioranza, per dimissioni o altra causa; gli altri restano in carica per la gestione ordinaria finché l'Assemblea convocata d'urgenza da loro o in loro assenza dal Collegio dei Revisori, non abbia ricostituito il Consiglio nuovo.

ART. 13.

CONVOCAZIONE.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente mediante avviso contenente ordine del giorno, data, ora e luogo - che può essere diverso dalla sede dell'Associazione - a tutti i componenti il Consiglio e il Collegio dei Revisori, almeno dieci giorni prima; in caso di urgenza tale termine può essere abbreviato su proposta del Consiglio, sentito il Collegio dei Revisori.

Il Consiglio dev'essere convocato quando ne facciano richiesta scritta, indicando l'ordine del giorno, almeno tre suoi componenti o il Collegio dei Revisori; decorsi inutilmente dieci giorni dalla richiesta, il Consiglio di amministrazione viene convocato dal Collegio dei Revisori.

ART. 14.

ADUNANZE E DELIBERE.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica; questi non possono farsi rappresentare a eccezione del Presidente del Comitato Tecnico.

Il Consiglio delibera a maggioranza.

Le delibere devono risultare dal verbale trascritto nell'apposito libro del consiglio di Amministrazione e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza.

ART.15.

RAPPRESENTANZA E POTERI.

La rappresentanza dell'Associazione spetta al Presidente e al/ai vicepresidenti, disgiuntamente fra loro e con facoltà di delegare, anche in giudizio, con poteri di proporre azioni e domande e di resistervi, in qualunque sede e grado, in arbitrati e innanzi a giurisdizioni e organi amministrativi, di nominare avvocati, procuratori, consulenti, tecnici e periti, di stipulare transazioni e compromessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione eccettuati quelli che la Legge o il presente statuto riservano all'assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare poteri al Presidente o ai vicepresidenti o altri suoi componenti, individualmente, disgiuntamente o costituendoli in giunta esecutiva o Comitato di Presidenza, di cui determina le norme di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di conferire procure, per singoli atti e contratti o per categorie di atti e di contratti, anche a persone non facenti parte del Consiglio stesso.

TITOLO III - COMITATO TECNICO.

ART.16.

Il Comitato Tecnico è composto da 5 a 9 persone che possono essere per più della metà, anche non soci. La nomina è di competenza del Consiglio di Amministrazione, che fissa anche eventuali compensi per le figure professionali che fanno parte del Comitato stesso.

Il Presidente del Comitato Tecnico fa parte di diritto del Consiglio di Amministrazione. In caso di suo impedimento, interviene il vicepresidente. Il Comitato viene convocato, si riunisce e delibera con le stesse modalità e maggioranze prescritte per il Consiglio di Amministrazione; i suoi componenti possono assistere alle riunioni del Comitato.

Il Comitato:

- esprime i pareri di carattere tecnico-scientifico richiesti dal Consiglio di Amministrazione;

- propone iniziative, programma di lavoro e gli interventi scientificamente piu' idonei; ne segue lo sviluppo e ne verifica i risultati; ne riferisce al Consiglio di Amministrazione.

TITOLO IV - REVISORI DEI CONTI.

ART. 17.

I revisori dei Conti sono nominati in numero di tre dall'Assemblea dei Soci che ne designa anche il Presidente e durano in carica 3 anni. Sono rieleggibili e possono essere scelti in tutto o in parte fra persone estranee all'Associazione, avuto riguardo della loro competenza.

Ai Revisori dei Conti spetta, nella forma e nei limiti d'uso, il controllo sulla gestione amministrativa dell'Associazione.

Devono redigere la loro relazione all'Assemblea relativa ai bilanci preventivi e consuntivi predisposti dal Consiglio di Amministrazione.

PARTE III - DISPOSIZIONI FINALI.

ART. 18.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE.

Nel caso in cui l'Assemblea dei soci deliberi lo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea nella medesima seduta designa uno o piu' liquidatori determinandone i poteri (Art.30 del Codice Civile) e delibera della devoluzione dei beni rimasti dopo esaurita la liquidazione.

ART. 19.

REGOLAMENTO INTERNO.

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno eventualmente essere disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio di Amministrazione.

ART. 20.

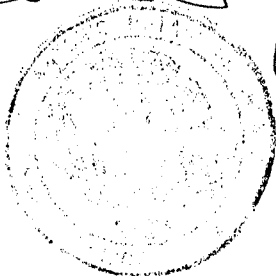
RINVIO.

Per tutto quanto non e' previsto nel presente Statuto si fa rinvio alle norme di Legge e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

dell'ordinamento giuridico italiano.

Così pure iudice di lei Antonio Juncal
Sac Coen E. Permette Cesare Pombas
Raimundo Petit Salvator Rosquillo
diz. Tokuta Nob Maria Rho Ychivono Hela

Marantino Marie Antoinette Anne
Gisuni Serocki

[Handwritten signature]


E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE RILASCIATA
PER USO *Couvent*
UGENTO 23-10-77

[Handwritten signature]
